

Con il patrocinio di: Provincia di Ancona

Fonte dati: ARPA Marche

Coordinamento: Emilio Bianco e Marco Ciarulli

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Marche

Via Camerano 18/A - 60127 Ancona

Tel 333 4356584

www.legambientemarche.org

info@legambientemarche.org

con il sostegno di:



INDICE



3 **Premessa**

7 **La situazione regionale**

Storie di ordinaria buona gestione

8 Dal rifiuti organico al biometano: l'impianto di Ostra

9 Libera la spesa: un progetto per contrastare il monouso e la plastica nei supermercati

10 **Comuni Rifiuti Free**

12 **Classifiche provinciali**

19 **Comuni Ricicloni Costieri**

20 **Comuni NON Ricicloni**



SINERGIE

CREARE VALORE CON LEGAMBIENTE

Il volontariato aziendale è un progetto in cui le aziende incoraggiano e supportano la partecipazione attiva dei propri collaboratori.

Le attività con Legambiente generano vantaggi per le stesse imprese e per il territorio.

Unitevi a noi!



LEGAMBIENTE
VOLONTARIATO AZIENDALE

Per informazioni sulle nostre proposte

volontariatoaziendale@legambiente.it

Premessa

di **Marco Ciarulli**, Presidente Legambiente Marche

Le Marche hanno sempre raccontato una storia virtuosa nella gestione dei rifiuti e questo devono continuare a fare nei prossimi anni, imboccando la strada dell'economia circolare. La strada che porta verso questo modello sostenibile di gestione dei rifiuti, che come Regione abbiamo iniziato a percorrere, è fatto di un percorso a tappe, nessuna di queste trascurabile e tutte imprescindibili ed interconnesse tra di loro.

1) *La prevenzione della produzione dei rifiuti*: il primo punto strategico da affrontare che non può più essere trattato come uno slogan, ma come un vero obiettivo politico, fatto di azioni e scelte progettuali che partono dalla Regione, con uno sviluppo top down, necessario a rendere la riduzione della produzione dei rifiuti nelle abitazioni e nelle città, desiderabile. Questo primo step della prevenzione ad oggi come Regione non lo abbiamo mai veramente affrontato. Lo dimostrano i numeri che da 10 anni disegnano una produzione di rifiuti pro capite annuale che oscilla tra i 500 e i 530kg. Non a caso nel 2022 abbiamo chiuso l'anno con un procapite di 510kg di rifiuti prodotti a testa, una media perfetta di uno stallo ormai consolidato.

Quest'anno nella nostra Regione premieremo **14 Comuni Rifiuti Free**, quelle amministrazioni virtuose che, oltre a superare il 65% di raccolta differenziata, riescono a mantenere una produzione pro capite di rifiuti urbani sotto i 75kg all'anno. Vorremmo arrivare a premiarne molti di più, ed è possibile farlo, come dimostrano le Regioni che registrano sul proprio territorio centinaia di Comuni virtuosi. Per affrontare questo primo passo però dobbiamo comprendere che la prevenzione è il principale ragionamento da mettere in campo, sia quando definiamo la governance dei rifiuti che quando ragioniamo di azioni, incentivi e supporto economico alle attività produttive che producono rifiuti assimilabili agli urbani.

2) *La governance*: Una buona governance oggi, segue i modelli virtuosi che dimostrano, numeri alla mano, un bilanciamento tra l'aspetto ambientale ed

economico nella gestione dei rifiuti. Nella nostra Regione alcune buone pratiche esistono e non dobbiamo inventarci nulla, ci basta osservare quello che funziona e diffonderlo uniformemente in tutto il territorio. Mandare a regime le ATA rendendole efficienti si è rivelato un obiettivo più difficile del previsto ed in alcuni casi ancora non raggiunto, la sola ATA 2 di Ancona sta dimostrando una visione che va oltre la gestione delle emergenze operando anche con azioni di pianificazione, dall'impiantistica all'obiettivo del gestore unico. Con il nuovo PRGR auspichiamo un salto in avanti, nella speranza di **superare uno stallo squisitamente politico che ha portato intere provincie all'immobilismo**. L'esempio della Provincia di Macerata è purtroppo emblematico: da anni infatti l'ATA e i sindaci che ne fanno parte non trovano un accordo per realizzare una discarica d'ambito necessaria, condannando il territorio provinciale a scelte ambientalmente ed economicamente più dolorose, con l'invio dei rifiuti fuori Provincia. Una buona governance deve anche saper realizzare gli impianti necessari al proprio territorio e per realizzarli, la politica che accompagna questi processi deve avere un respiro più ampio dell'interesse localistico, troppo spesso ostaggio della sindrome NIMBY (non nel mio giardino) e NIMTO (non durante il mio mandato elettorale). Questo cambio di visione è possibile anche se iniziamo ad abbandonare certi concetti di gestione che oggi sono nettamente obsoleti come, ad esempio, pensare alla termovalorizzazione come soluzione unica e imprescindibile, invece di puntare su tutti gli impianti necessari per una corretta e virtuosa valorizzazione dei nostri rifiuti. Stesso discorso applicabile per le discariche. Se infatti in Provincia di Macerata non si trova un sito idoneo per fare la discarica da almeno 6 anni, nella Provincia di Pesaro e Urbino accade il contrario; si pensa troppo spesso a fare discariche (e a riempirle in fretta) anziché a concepirle come uno strumento a servizio del territorio, che esattamente come per la termovalorizzazione, deve essere residuale. Per abbandonare questi concetti vetusti, la politica deve liberarsi di alcuni modelli di sviluppo lineari che appartengono al passato, definiti come "business as usual".

3) *L'impiantistica*: “Rifiuti Zero Impianti mille” cita un nostro slogan quanto mai attuale, rivolto specificatamente alla necessità di affamare le discariche, attraverso la realizzazione degli impianti di riciclo. Nelle Marche bisogna **realizzare gli impianti dell'economia circolare, a partire dagli impianti di trattamento aerobico e anaerobico dell'organico** e che nelle Marche ancora mancano. Se infatti ad oggi continuiamo ad inviare circa il 30% dei rifiuti organici fuori Regione, possiamo dire che un passo avanti è stato fatto con la realizzazione del primo impianto di produzione di biometano da FORSU ad Ostra (AN) della società Astea. Anche la nostra Regione finalmente realizza il primo impianto che ricicla i nostri rifiuti organici per produrre energia pulita e compost di qualità. Oltre a questi impianti servono tanti altri impianti per ridurre i conferimenti in discarica, come ad esempio l'impianto di spazzamento stradale che l'Ata2 di Ancona vorrebbe realizzare a Montemarciano (AN). È di questi impianti che abbiamo bisogno per diventare virtuosi, insieme a tanti altri, che oggi ci permettono di riciclare materiali che fino a ieri venivano bruciati o conferiti in discarica. Una Regione come la nostra deve assolutamente dotarsi di questi impianti, anche perché raggiunge un'alta percentuale di raccolta differenziata e non deve disperdere tutto il lavoro fatto a monte, con una raccolta differenziata effettuata da cittadini virtuosi e gestori dei rifiuti attenti. Questi impianti potrebbero permetterci di realizzare la fabbrica delle materie prime seconde, permettendoci così di coniugare letteralmente l'aspetto ambientale a quello economico e lavorativo.

4) *Il servizio erogato sui territori*: inutile girarci attorno. La raccolta porta a porta (PaP) resta ad oggi il perfetto equilibrio tra sostenibilità ambientale ed economica. Ce lo insegna il modello maceratese con un servizio PaP distribuito oltre il 90% del territorio provinciale, con le migliori performance ambientali e una TARI più bassa rispetto a modelli di gestione più frammentati e meno puntuali dei vicini. **In tutta la Regione va avviato principalmente il modello di raccolta dei rifiuti Porta a Porta**: a parità di percentuale di raccolta differenziata, laddove si raccoglie con il porta a porta, la qualità del rifiuto conferito ed effettivamente riciclabile è più elevata rispetto ad altri modelli di raccolta convenzionali, con variazioni di scarto significative (indagine Legambiente SOS Qualità 2023: su un campione di 562 Comuni, serviti per il 58% da modalità di raccolta mista e 42% da Porta a Porta, abbiamo rilevato come le impurità della raccolta

differenziata passino dal 15,2% della raccolta mista al 3,4% con il modello porta a porta. Due differenze considerevoli per contenere i costi di gestione e migliorare le performance ambientali). In secondo luogo, ci sono nella nostra Regione territori ormai maturi sotto il profilo della raccolta differenziata, che da anni raggiungono numeri importanti e che oggi necessitano necessariamente di fare un salto in avanti, per evitare pericolosi stalli che generalmente precedono flessioni sui numeri e malcontento nella popolazione. Elementi arricchenti sono sicuramente lo sviluppo della tariffa puntuale e modalità di raccolta smart per quelle frazioni merceologiche più sensibili (come l'organico). Allo sviluppo della **tariffa puntuale** e a nuove modalità di raccolta si deve comunque affiancare un'attività continuativa negli anni di conoscenza, informazione e formazione ai cittadini, a partire dalle scuole, sui materiali che usiamo e di educazione alla raccolta differenziata.

Come scritto all'inizio, queste quattro azioni sono fortemente connesse tra loro ed imprescindibili se vogliamo far decollare l'economia circolare nella nostra Regione. Sono anni che evidenziamo pratiche virtuose come la raccolta differenziata o modelli di gestione come quello maceratese che per anni ci hanno permesso di diffondere buone pratiche da emulare. Ma non basta più. **Non possiamo accontentarci di quanto fatto fino adesso, ne pensare che una raccolta differenziata superiore del 70% sia più sufficiente a definirci virtuosi.** Alcuni degli stalli precedentemente menzionati vanno superati oggi e non delegati all'amministrazione che seguirà o alla comunità vicina. Non possiamo più restare fermi e vivere di rendita perché la flessione è dietro l'angolo anzi, la stiamo già sperimentando. La raccolta differenziata quest'anno, per il primo anno da più di 10 anni a questa parte non solo non è cresciuta, ma ha anche subito una piccola flessione. Un piccolo ma temibile indietreggiamento che non rende giustizia a quanto di buono fatto in tutti questi anni e che dobbiamo scongiurare a tutti i costi con azioni immediate e coraggiose. Allora **realizziamo gli impianti di riciclo, affianchiamo a questi impianti modelli efficaci di raccolta differenziata. Governiamo il tutto con politiche di ampio respiro, mettendo davanti a tutto questo una semplice quanto importante regola: “il miglior rifiuto è quello che non si produce”.**

OGGI, IL SOGNO DI UN FUTURO SOSTENIBILE



energon

Via dell'Industria 6 - 60010 Ostra
Frazione Casine (An)

info@en-ergon.it
www.en-ergon.it

Nelle **Marche** l'economia circolare diventa realtà. Il **Gruppo Astea** realizza ad Ostra il **1° impianto di biometano**. Una tappa basilare per la **multiutility** osimana, in coerenza con una lunga storia legata al miglioramento del **benessere delle Comunità** e al **rispetto dell'Ambiente**. L'impianto, in grado di coprire il **fabbisogno di 3.000 abitazioni**, è l'espressione più avanzata dei **valori ecosostenibili di Astea**.



gruppoastea
Tu, Noi: Astea

Via Lorenzo Gigli, 2
62019 - Recanati (Mc)

info@astea.it
www.asteaspa.it

SELEZIONA BENE COSA FAR ENTRARE NELL'UMIDO.



PER LA BIOPLASTICA COMPOSTABILE L'INGRESSO È CONSENTITO.

Scegli sempre un **sacchetto in bioplastica compostabile** per raccogliere l'umido e fai molta attenzione a cosa ci metti dentro. Hanno il permesso di entrare, ad esempio, i **rifiuti di cucina** e gli **imballaggi in bioplastica compostabile certificati**. Sai che con la tua selezione dai un enorme aiuto al pianeta? Più l'umido sarà pulito, più sarà trasformato in compost: **nutrimento per la Terra**.

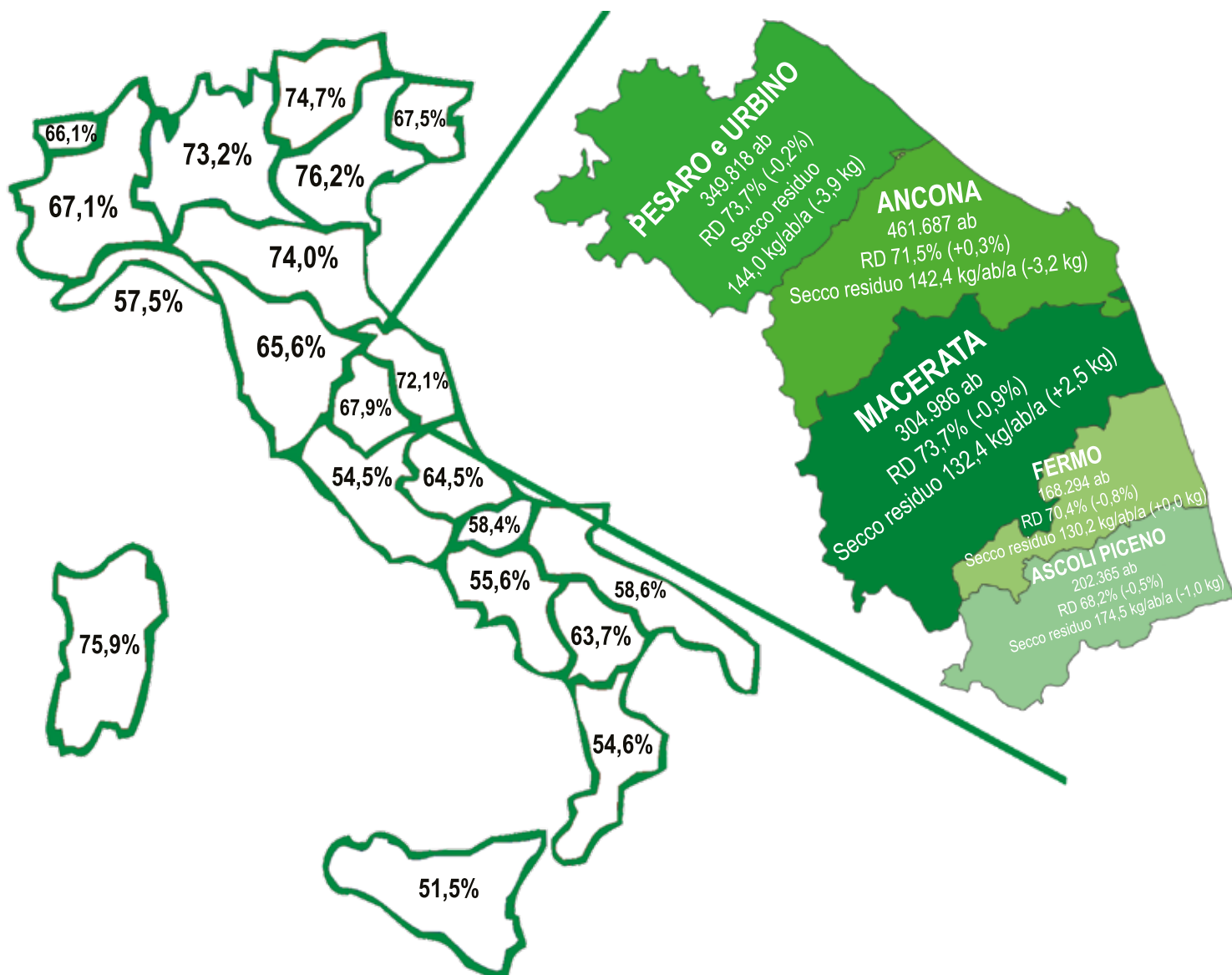
Insieme rigeneriamo il pianeta.

biorepack
CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

Scopri di più su cosamettonellumido.it

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE MARCHE

Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
1.487.150	72,1%	↓ -0,1%	143,7	😊 -1,5



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	% RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
URBINO	13.772	75,3%	↑ 1,1%	140,7	😊 -8,4
MACERATA	40.503	74,5%	↓ -0,9%	117,8	😞 5,0
ASCOLI PICENO	46.085	69,0%	↓ -0,2%	154,3	😊 -1,8
PESARO	95.670	67,9%	↓ -0,9%	184,7	😊 -4,1
FERMO	35.923	65,6%	↑ 0,3%	182,8	😞 2,2
ANCONA	98.402	64,1%	↑ 3,3%	180,3	😊 -11,2

Dal rifiuti organico al biometano: l'impianto di Ostra

È sorto ad Ostra (AN) il primo impianto di produzione di biometano nelle Marche che aiuta la Regione a fare un passo avanti nella gestione organica dei rifiuti. Grazie ad esso infatti si potrà ridurre il deficit impiantistico di una Regione che continua ad inviare fuori dalle Marche circa il 30% dei rifiuti organici prodotti e raccolti in modo differenziato. Inoltre, attraverso il riciclo della FORSU, si ottiene anche biometano, una fonte di energia rinnovabile, in grado di contrastare la crisi climatica e accompagnare la transizione energetica.

L'impianto realizzato grazie a un investimento di 30 milioni, a regime trasformerà circa 32.500 tonnellate annue di rifiuti organici in 3 milioni di metri cubi di biometano che verranno immessi nella rete Snam per fornire energia e riscaldare 3mila abitazioni. Si produrrà anche compost per circa 7.000 tonnellate all'anno e fertilizzante azotato per circa 2.000 tonnellate all'anno.

«Siamo arrivati alla fine di un iter lungo e ora l'impianto sta funzionando con benefici per il territorio e l'ambiente – afferma Fabio Marchetti amministratore delegato del Gruppo Astea (che controlla la società Energon) – Con la piattaforma di Ostra possiamo trattare la frazione umida da raccolta differenziata con processo biologico di fermentazione in serbatoi chiusi. Da un lato si recupera quindi materia per conversione del prodotto fermentato in fertilizzante di qualità, terriccio usato in agricoltura, ma al contempo si recupera anche energia per conversione della sostanza organica per la generazione di biometano. Inoltre – conclude l'A.d. del Gruppo Astea – si riduce il traffico veicolare per i conferimenti fuori regione e si aumentano i posti di lavoro sul territorio».

«Finalmente anche nelle Marche possiamo raccontare di un'esperienza virtuosa come questa – dichiara Marco Ciarulli Presidente di Legambiente Marche – È grazie a questi impianti industriali che possiamo affermare che siamo una Regione che lavora sull'economia circolare e come marchigiani ne abbiamo particolarmente bisogno perché siamo un territorio che ha ottimi numeri sul fronte della raccolta differenziata, ma ancora diverse lacune sul fronte impiantistico. Inizia una nuova fase nella gestione dei rifiuti organici e speriamo questo impianto di digestione anaerobica mista a compostaggio sia il primo di tanti altri, annunciati mai realizzati, per accompagnarci anche verso la transizione energetica con l'energia pulita del biometano».

Libera la spesa: un progetto per contrastare il monouso e la plastica nei supermercati

Libera la spesa è un progetto dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) di Ancona che mira all'utilizzo, presso la piccola e la grande distribuzione, di contenitori e retine riutilizzabili per l'acquisto di prodotti freschi da banco e di frutta e verdura sfuse. L'obiettivo è di sensibilizzare i cittadini sul tema dei rifiuti, della riduzione degli imballaggi e della plastica monouso.

Si è creata anche una rete di esercizi commerciali dove il cliente può andare a fare la spesa utilizzando i propri contenitori per alimenti, in vetro o in plastica riutilizzabile. Insieme alle autorità competenti sono state redatte linee guida sanitarie a tutela del consumatore e degli esercizi commerciali. Andando a fare la spesa nei locali aderenti alla rete, i cittadini possono portare con loro i propri contenitori da utilizzare per la spesa di alimenti riducendo a monte la produzione di rifiuti mono uso. Al progetto hanno aderito Regione Marche, l'Università Politecnica delle Marche, Legambiente Marche, la Camera di Commercio delle Marche, Confesercenti, Confcommercio e Coldiretti.

Gli esercizi commerciali e i clienti firmano un patto di corresponsabilità, i primi devono garantire la sicurezza degli alimenti venduti, garantire l'utilizzo di bilance apposite che permettono di azzerare le tare, informare il cliente ed aggiornare il proprio manuale di autocontrollo per poter includere gli obiettivi del progetto. I consumatori sono invece responsabili della conformità e della pulizia dei contenitori utilizzati. In più, è sempre compito del cliente richiedere all'esercente di dividere gli alimenti all'interno del contenitore nel caso ci dovessero essere delle allergie.

«Abbiamo ideato, in sinergia con gli altri partner, il progetto Libera la spesa per prevenire la produzione di rifiuti da imballaggi monouso nel settore alimentare – spiega Massimiliano Cenerini, Direttore di ATA Rifiuti – La finalità dell'iniziativa è quella di sviluppare un'azione rivolta a promuovere l'utilizzo, presso la piccola e la grande distribuzione, di contenitori riutilizzabili per l'acquisto di prodotti freschi da banco e di retine e buste riutilizzabili per l'acquisto di frutta e verdura sfuse in sostituzione dei sacchetti usa e getta».

COMUNI RIFIUTI FREE

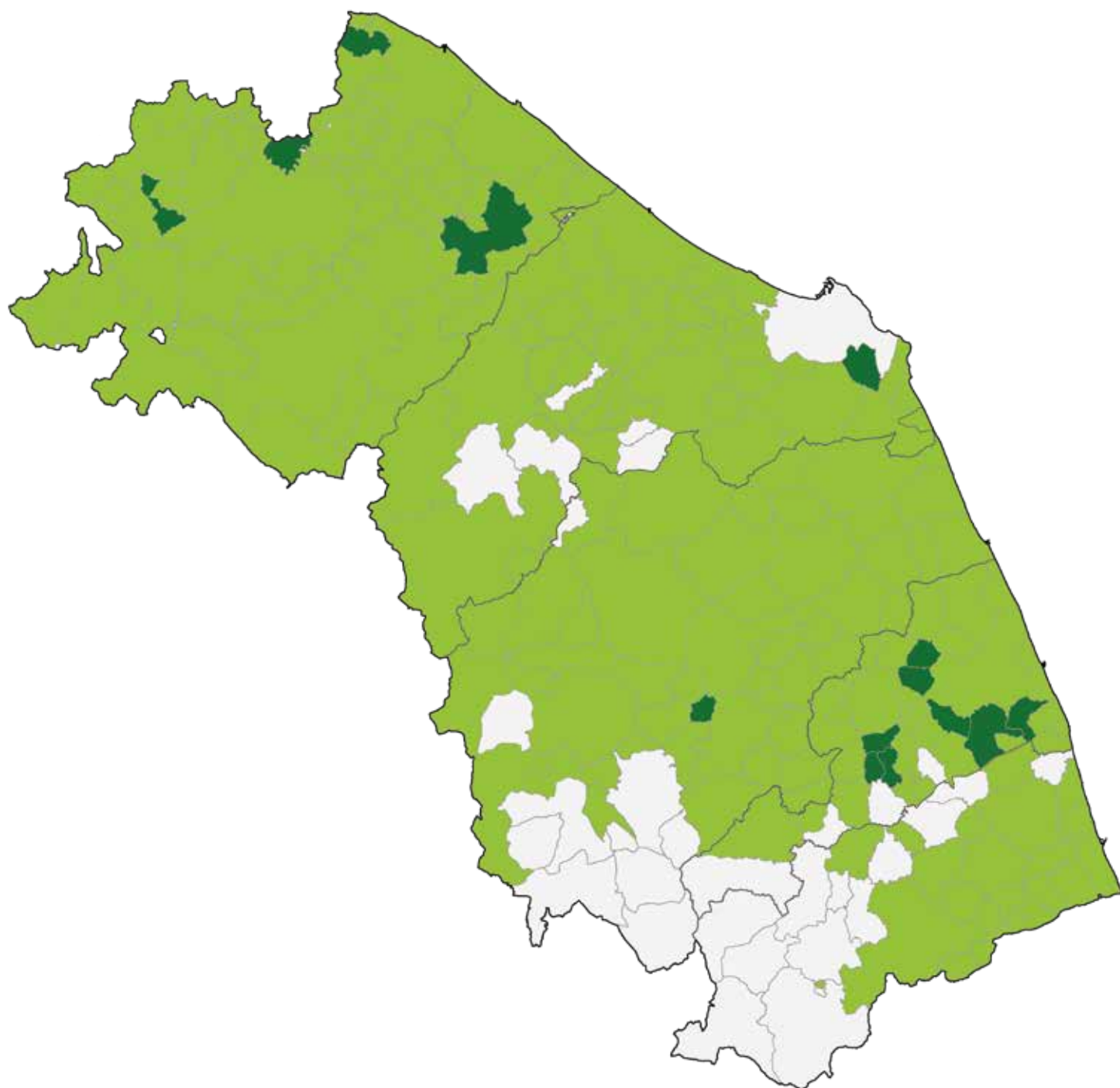
Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo non superiore ai 75 kg per abitante all'anno.

Nelle Marche i Comuni Rifiuti Free quest'anno sono 14 (6,2% del totale, +2 rispetto all'anno precedente) per 32.022 abitanti (2,2%, +2.182 abitanti).

CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE NELLE MARCHE

COMUNE	Prov.	Abitanti	%RD 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MONTELEONE DI FERMO	FM	357	82,5%	48,5
BELMONTE PICENO	FM	586	78,5%	55,7
TORRE SAN PATRIZIO	FM	1.884	80,9%	59,3
PONZANO DI FERMO	FM	1.641	78,1%	62,8
CAMERANO	AN	7.107	86,0%	65,7
GRADARA	PU	4.919	83,5%	65,9
TERRE ROVERESCHE	PU	5.147	83,6%	68,5
MONTERUBBIANO	FM	2.041	76,8%	69,0
RAPAGNANO	FM	1.927	77,0%	69,0
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	501	80,2%	69,8
LAPEDONA	FM	1.159	76,3%	72,1
LUNANO	PU	1.434	86,4%	73,1
MONTECALVO IN FOGLIA	PU	2.698	84,4%	73,4
MONSAMPIETRO MORICO	FM	621	74,3%	75,5

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



- Comuni Rifiuti Free (RD \geq 65% e indifferenziato \leq 75 kg/ab/a)
- Comuni Ricicloni (RD \geq 65%)

PROVINCIA DI ANCONA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
CAMERANO	7.107	86,0%	↓ -0,6%	65,7	☹️ 3,2
MONTE SAN VITO	6.728	83,8%	↓ -0,6%	78,7	☹️ 1,5
CASTELFIDARDO	18.468	82,9%	↓ -0,8%	80,3	☹️ 2,6
AGUGLIANO	4.682	77,2%	↓ -0,2%	80,9	☹️ 0,3
POLVERIGI	4.601	76,8%	↓ -1,1%	83,7	☹️ 0,7
CHIARAVALLE	14.306	80,5%	↓ -1,2%	84,8	☹️ 1,7
SERRA DE' CONTI	3.558	77,9%	↓ -1,0%	90,0	☹️ 3,9
FILOTTRANO	8.986	77,9%	↓ -0,4%	90,6	☹️ -0,2
OFFAGNA	2.037	75,8%	↓ -1,6%	95,2	☹️ 5,1
SANTA MARIA NUOVA	3.980	73,0%	↓ -0,9%	97,6	☹️ 2,6
CERRETO D'ESI	3.415	80,1%	↑ 0,2%	99,7	☹️ 2,2
MONTEMARCIANO	9.754	79,8%	↓ -0,7%	100,7	☹️ 3,4
CAMERATA PICENA	2.506	77,5%	↑ 0,1%	101,2	☹️ -2,4
SAN MARCELLO	2.026	72,3%	↓ -1,3%	108,0	☹️ -0,3
CASTELLEONE DI SUASA	1.568	70,2%	↓ -1,6%	112,1	☹️ 0,2
BELVEDERE OSTRENSE	2.096	69,8%	↑ 0,1%	112,8	☹️ -1,3
FABRIANO	29.070	72,5%	↑ 0,2%	114,5	☹️ 2,4
SASSOFERRATO	6.875	77,7%	↑ 0,2%	116,3	☹️ 1,6
OSIMO	34.792	76,6%	↑ 1,1%	116,8	☹️ -10,1
OSTRA VETERE	3.141	72,6%	↓ -1,1%	118,8	☹️ 1,1
TRECASTELLI	7.442	68,8%	↓ -0,2%	123,0	☹️ 1,2
BARBARA	1.280	65,3%	↓ -1,2%	125,5	☹️ -1,4
OSTRA	6.398	70,2%	↓ -2,2%	126,7	☹️ 3,5
ARCEVIA	4.286	67,9%	↑ 1,4%	127,9	☹️ -0,2
CUPRAMONTANA	4.420	70,2%	↑ 0,2%	128,5	☹️ 1,4
CORINALDO	4.797	72,4%	↓ -0,4%	129,0	☹️ 5,5
SIROLO	4.096	81,6%	↑ 1,0%	130,8	☹️ -15,2
LORETO	12.843	76,6%	↓ -0,2%	133,0	☹️ 0,3
MORRO D'ALBA	1.803	68,0%	↓ -0,8%	133,7	☹️ 2,8
CASTELBELLINO	4.928	67,6%	↓ -1,2%	135,0	☹️ -0,1
ROSORA	1.858	68,0%	↑ 1,1%	138,5	☹️ -1,5
MONTE ROBERTO	3.018	69,0%	↑ 0,5%	146,1	☹️ 0,0
MONTECAROTTO	1.860	65,4%	↓ -1,9%	148,2	☹️ 5,8
MONSANO	3.310	74,6%	↑ 4,0%	150,0	☹️ 3,2

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
JESI	39.217	70,9%	↓ -0,6%	151,3	😊 -0,1
MAIOLATI SPONTINI	6.097	69,0%	↓ -1,7%	153,3	😞 7,5
MERGO	1.001	70,5%	↑ 1,2%	155,9	😊 -3,7
FALCONARA MARITTIMA	25.576	67,3%	↑ 0,2%	164,0	😞 -7,8
SENIGALLIA	44.245	75,9%	↑ 2,4%	170,1	😞 -6,2
CASTELPLANIO	3.515	65,8%	↓ -0,9%	171,9	😞 0,2
NUMANA	3.757	71,0%	↓ -1,8%	494,0	😞 18,4

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
FOLIGNANO	8.872	74,6%	↓ -0,3%	83,0	😞 3,0
COSSIGNANO	861	74,5%	↓ -1,7%	90,3	😞 4,1
FORCE	1.159	68,5%	↓ -6,7%	103,7	😞 1,7
CASTEL DI LAMA	8.414	72,1%	↓ -1,3%	103,7	😞 2,7
MONTEFIORE DELL'ASO	1.980	65,3%	↓ -1,9%	113,4	😞 9,8
CASTIGNANO	2.582	65,4%	↓ -3,6%	113,5	😊 -4,7
CASTORANO	2.251	65,3%	↓ -0,9%	116,7	😊 -6,4
MONTEDINOVE	472	67,5%	↑ 1,2%	121,6	😊 -12,9
COLLI DEL TRONTO	3.624	77,2%	↓ -1,5%	124,5	😞 6,3
SPINETOLI	7.219	75,1%	↓ -0,9%	126,7	😞 5,1
MALTIGNANO	2.259	68,2%	↓ -1,5%	133,2	😊 -1,8
MONTEPRANDONE	12.869	76,1%	↓ -1,1%	134,2	😊 -5,5
APPIGNANO DEL TRONTO	1.693	65,3%	↓ -0,2%	135,9	😊 -1,9
ACQUAVIVA PICENA	3.692	71,7%	↑ 2,8%	140,1	😊 -5,8
MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.449	69,8%	↑ 0,9%	143,6	😊 -4,3
ASCOLI PICENO	46.085	69,0%	↓ -0,2%	154,3	😊 -1,8
RIPATRANSONE	4.042	65,8%	↓ -2,8%	175,6	😞 5,3
OFFIDA	4.702	69,3%	↓ -2,0%	187,8	😊 -0,3
GROTTAMMARE	15.925	65,5%	↓ -2,0%	233,4	😞 1,4
CUPRA MARITTIMA	5.402	70,8%	↑ 0,8%	238,4	😊 -0,2
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	47.000	66,4%	↑ 0,6%	241,5	😊 -0,2

PROVINCIA DI FERMO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
MONTELEONE DI FERMO	357	82,5%	↑ 16,8%	48,5	☹️ -55,7
BELMONTE PICENO	586	78,5%	↑ 2,5%	55,7	☹️ -10,3
TORRE SAN PATRIZIO	1.884	80,9%	↓ -2,3%	59,3	☹️ 5,4
PONZANO DI FERMO	1.641	78,1%	↓ -1,7%	62,8	☹️ -0,5
MONTERUBBIANO	2.041	76,8%	↓ -0,5%	69,0	☹️ -0,2
RAPAGNANO	1.927	77,0%	↑ 1,7%	69,0	☹️ -7,6
LAPEDONA	1.159	76,3%	↓ -4,5%	72,1	☹️ 5,9
MONSAMPIETRO MORICO	621	74,3%	↑ 4,6%	75,5	☹️ -21,2
GROTTAZZOLINA	3.214	80,2%	↑ 0,2%	77,1	☹️ -0,9
MASSA FERMANA	878	74,1%	↓ -1,8%	77,7	☹️ -0,9
MONTOTTONE	878	73,5%	↑ 4,2%	78,8	☹️ -17,8
MORESCO	524	77,1%	↓ -3,2%	79,0	☹️ 8,7
SANT'ELPIDIO A MARE	16.543	75,7%	↑ 0,2%	79,1	☹️ -12,5
MONTE URANO	7.887	77,3%	↓ -1,1%	79,4	☹️ 3,0
FALERONE	3.142	77,1%	↑ 3,7%	84,6	☹️ -11,3
MONTE SAN PIETRANGELI	2.293	74,9%	↑ 0,2%	87,9	☹️ -4,0
MONTEGRANARO	12.497	75,2%	↓ -2,7%	90,7	☹️ 5,9
SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.227	69,4%	↓ -1,0%	91,6	☹️ 5,3
ORTEZZANO	745	71,7%	↑ 3,9%	96,2	☹️ -23,1
MONTAPPONE	1.584	75,1%	↓ -0,9%	97,4	☹️ 3,3
AMANDOLA	3.303	71,1%	↓ -2,0%	102,7	☹️ -6,0
SERVIGLIANO	2.179	78,1%	↑ 2,0%	102,8	☹️ 4,7
MONTE VIDON CORRADO	683	73,6%	↓ -5,4%	106,7	☹️ 14,8
MONTE GIBERTO	738	69,3%	↓ -2,1%	118,5	☹️ 5,1
SMERILLO	336	67,8%	↓ -2,9%	119,1	☹️ -5,8
FRANCAVILLA D'ETE	936	66,1%	↓ -2,4%	120,7	☹️ 9,8
MONTEGIORGIO	6.407	70,1%	↓ -4,6%	121,7	☹️ 6,3
MONTE RINALDO	324	66,4%	↑ 3,1%	124,9	☹️ -0,1
PEDASO	2.811	78,4%	↓ -0,5%	126,3	☹️ 1,2
PETRITOLI	2.156	69,3%	↓ -0,8%	134,1	☹️ 9,9
MAGLIANO DI TENNA	1.432	73,2%	↑ 1,7%	135,1	☹️ 4,9
PORTO SANT'ELPIDIO	25.757	71,3%	↑ 0,2%	137,4	☹️ -0,7
ALTIDONA	3.507	73,3%	↓ -0,1%	151,1	☹️ -3,1
CAMPOFILONE	1.910	68,6%	↑ 0,6%	159,1	☹️ 2,9
FERMO	35.923	65,6%	↑ 0,3%	182,8	☹️ 2,2
PORTO SAN GIORGIO	15.699	66,2%	↓ -2,6%	189,6	☹️ 4,5

PROVINCIA DI MACERATA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	501	80,2%	↓ -4,0%	69,8	☹️ 12,8
PETRIOLO	1.843	77,3%	↓ -0,3%	80,0	☹️ -2,4
MONTE SAN GIUSTO	7.530	78,5%	↓ -0,6%	81,8	☹️ 2,7
SERRAPETRONA	896	78,2%	↑ 5,4%	86,5	☹️ -49,4
POLLENZA	6.307	78,7%	↓ -0,6%	90,6	☹️ 2,3
SAN GINESIO	3.114	79,5%	↓ -0,7%	91,3	☹️ -1,2
MONTELUPONE	3.392	78,4%	↓ -0,8%	91,8	☹️ 1,5
APPIGNANO	4.030	81,1%	↓ -0,2%	93,6	☹️ 4,4
CASTELRAIMONDO	4.368	75,6%	↓ -2,4%	97,0	☹️ -1,7
BELFORTE DEL CHIANTI	1.826	79,5%	↓ -2,0%	99,1	☹️ 1,1
MONTECASSIANO	6.878	79,7%	↑ 0,2%	99,2	☹️ -2,9
MONTE SAN MARTINO	709	74,6%	↑ 1,1%	101,2	☹️ -9,8
RIPE SAN GINESIO	818	73,3%	↑ 0,2%	103,2	☹️ 1,4
SAN SEVERINO MARCHE	11.985	77,6%	↓ -1,0%	107,5	☹️ 2,8
MOGLIANO	4.372	73,7%	↑ 1,0%	107,7	☹️ 0,3
RECANATI	20.697	77,0%	↓ -1,1%	108,3	☹️ 4,1
APIRO	2.050	77,0%	↑ 0,4%	108,7	☹️ 8,4
LORO PICENO	2.181	75,0%	↓ -2,3%	110,2	☹️ 11,9
PENNA SAN GIOVANNI	971	71,2%	↓ -3,0%	112,0	☹️ 10,9
GUALDO	721	74,4%	↓ -0,4%	113,8	☹️ -0,6
SARNANO	3.069	73,1%	↓ -3,1%	113,8	☹️ 11,4
URBISAGLIA	2.439	79,3%	↓ -1,0%	114,6	☹️ 1,6
TREIA	9.093	75,8%	↓ -0,9%	115,1	☹️ -0,9
CINGOLI	9.679	74,7%	↑ 1,0%	115,5	☹️ -0,3
CORRIDONIA	14.821	77,6%	↑ 1,4%	116,4	☹️ -6,3
PIORACO	992	74,0%	↑ 1,2%	116,5	☹️ -16,7
MACERATA	40.503	74,5%	↓ -0,9%	117,8	☹️ 5,0
MORROVALLE	9.882	72,9%	↓ -1,1%	119,4	☹️ 0,1
MONTEFANO	3.302	75,2%	↓ -0,6%	119,5	☹️ 5,5
MATELICA	9.290	75,8%	↔ 0,0%	119,7	☹️ -2,6
SANT'ANGELO IN PONTANO	1.244	68,8%	↑ 2,0%	122,0	☹️ -19,9
ESANATOGLIA	1.916	75,0%	↓ -4,5%	122,0	☹️ 24,3
CALDAROLA	1.639	75,3%	↑ 0,9%	127,3	☹️ -2,3
MONTECOSARO	7.303	72,4%	↓ -1,0%	130,3	☹️ 4,8
FIUMINATA	1.275	69,1%	↔ 0,0%	134,4	☹️ -4,0

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
VALFORNACE	921	66,8%	↓ -2,2%	143,4	😞 -4,7
COLMURANO	1.185	67,1%	↓ -8,0%	145,2	😞 35,1
CAMERINO	6.268	69,0%	↓ -2,3%	148,8	😞 7,8
POTENZA PICENA	15.515	73,0%	↓ -1,5%	149,3	😞 5,2
TOLENTINO	18.142	72,0%	↓ -1,2%	155,7	😞 6,5
SERRAVALLE DI CHIANTI	1.055	65,5%	↑ 3,9%	167,9	😞 -8,1
CIVITANOVA MARCHE	41.768	71,3%	↓ -0,6%	176,3	😞 6,1
GAGLIOLE	523	69,5%	↑ 0,1%	177,1	😞 13,9
MUCCIA	823	68,8%	↓ -0,7%	187,5	😞 16,7
PORTO RECANATI	12.324	68,5%	↑ 0,7%	211,4	😞 -12,7

PROVINCIA DI

PESARO e URBINO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
GRADARA	4.919	83,5%	↓ -0,2%	65,9	😞 -0,3
TERRE ROVERESCHE	5.147	83,6%	↓ -1,4%	68,5	😞 -1,2
LUNANO	1.434	86,4%	↓ -0,8%	73,1	😞 1,4
MONTECALVO IN FOGLIA	2.698	84,4%	↓ -0,7%	73,4	😞 0,0
PIANDIMELETO	2.061	86,6%	↓ -0,3%	78,4	😞 -0,1
FERMIGNANO	8.239	87,1%	↑ 2,0%	80,5	😞 -19,8
PEGLIO	651	80,7%	↓ -0,4%	82,7	😞 6,7
MERCATELLO SUL METAURO	1.317	85,7%	↑ 0,8%	82,9	😞 -6,1
BELFORTE ALL'ISAURO	749	79,1%	↓ -1,5%	85,9	😞 3,0
SANT'ANGELO IN VADO	3.907	83,8%	↓ -0,5%	87,9	😞 -3,4
URBANIA	6.888	80,6%	↓ -0,4%	92,7	😞 -1,4
SAN COSTANZO	4.554	75,6%	↓ -0,7%	93,7	😞 -0,7
BORGO PACE	532	82,7%	↑ 2,0%	95,6	😞 -11,0
CANTIANO	2.026	76,0%	↑ 5,5%	98,7	😞 -40,2
SASSOCORVARO AUDITORE	4.870	80,4%	↓ -0,9%	100,2	😞 3,3
TAVOLETO	831	75,8%	↑ 0,5%	101,9	😞 -16,0
MONTE GRIMANO	1.066	78,3%	↓ -2,0%	102,2	😞 6,4
ACQUALAGNA	4.182	80,2%	↓ -0,6%	104,6	😞 0,6
FRATTE ROSA	859	79,3%	↓ -1,5%	106,3	😞 1,9
FRONTINO	285	79,6%	↑ 3,5%	106,3	😞 -22,1

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2021
MONDOLFO	14.338	79,9%	↑ 0,1%	107,3	😊 -8,0
MONDAVIO	3.658	74,9%	↑ 1,9%	112,0	😊 -7,7
TAVULLIA	7.883	79,7%	↑ 2,4%	112,4	😊 -15,7
MONTE CERIGNONE	620	77,6%	↓ -0,9%	113,3	😞 9,5
FRONTONE	1.204	77,1%	↓ -0,3%	114,7	😞 0,7
CARPEGNA	1.634	79,0%	↑ 26,3%	115,1	😊 -207,4
PETRIANO	2.726	74,1%	↓ -5,0%	115,6	😞 30,4
APECCHIO	1.735	80,3%	↓ -0,2%	115,7	😊 -2,1
ISOLA DEL PIANO	556	67,5%	↓ -3,7%	116,6	😞 2,0
PIETRARUBBIA	602	72,8%	↓ -3,6%	117,5	😞 10,3
CARTOCETO	7.966	73,5%	↓ -0,5%	117,9	😞 2,9
PIOBBICO	1.798	74,7%	↑ 0,6%	118,1	😞 1,6
VALLEFOGLIA	14.917	80,1%	↑ 0,2%	119,3	😞 7,2
MOMBAROCCIO	2.063	76,0%	↓ -1,8%	120,7	😞 5,0
SERRA SANT'ABBONDIO	919	74,4%	↓ -0,5%	121,9	😞 2,2
MONTE PORZIO	2.752	75,0%	↑ 0,9%	123,0	😞 3,5
MONTELABBATE	7.006	81,7%	↓ -1,2%	124,7	😞 9,1
MERCATINO CONCA	1.005	75,0%	↓ -0,9%	125,8	😞 2,6
CAGLI	8.068	72,3%	↓ -1,8%	129,3	😞 5,6
MONTEFELCINO	2.509	72,6%	↓ -1,0%	132,9	😞 10,6
MACERATA FELTRIA	1.915	70,8%	↓ -2,8%	133,8	😊 -3,0
SAN LORENZO IN CAMPO	3.201	69,9%	↓ -1,4%	135,0	😞 6,0
COLLI AL METAURO	12.235	70,9%	↑ 0,4%	136,2	😞 0,2
URBINO	13.772	75,3%	↑ 1,1%	140,7	😊 -8,4
SANT'IPPOLITO	1.459	75,3%	↑ 1,7%	146,1	😊 -5,3
FOSSOMBRONE	9.096	69,8%	↓ -0,2%	147,8	😊 -1,5
FANO	59.926	73,8%	↓ -0,4%	156,4	😞 0,9
PERGOLA	5.830	66,4%	↑ 0,1%	175,0	😊 -4,4
PESARO	95.670	67,9%	↓ -0,9%	184,7	😊 -4,1
GABICCE MARE	5.540	67,9%	↑ 1,8%	298,1	😞 1,0



Adotta una tartaruga marina!

Ogni anno migliaia di tartarughe marine muoiono a causa della pesca, del traffico nautico e dell'inquinamento. Anche le spiagge adatte alla nidificazione di questi straordinari animali vanno man mano scomparendo.

Grazie all'impegno degli operatori e dei volontari Legambiente svolge attività di recupero e cura degli animali in difficoltà, monitoraggio e tutela dei nidi e attività d'informazione e sensibilizzazione nei confronti dei pescatori e dei turisti.

   #tartalove

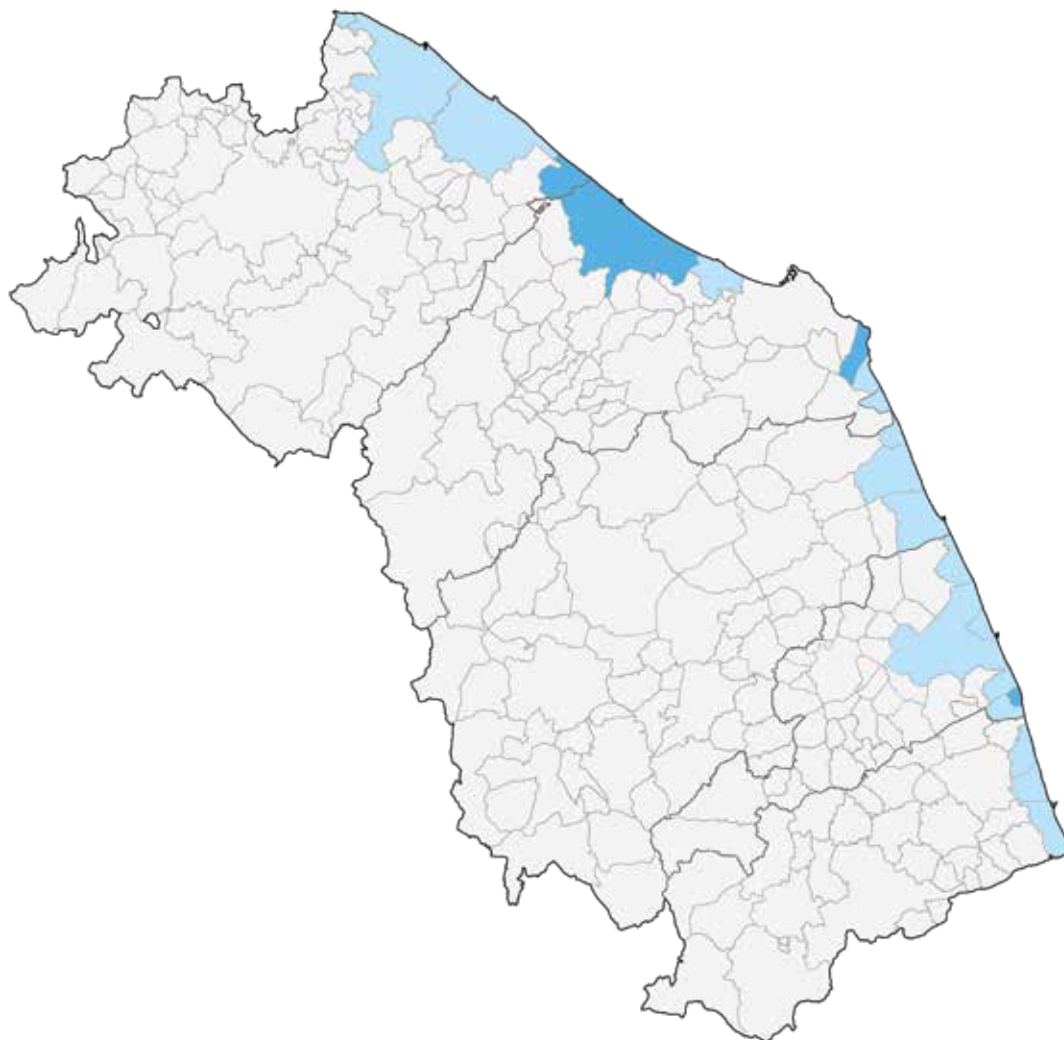
**Per continuare a proteggere
le tartarughe marine
abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

**Scopri come
sostenerci su
tartalove.it**



LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI COSTIERI



■ Comuni con RD superiore al 75%

■ Comuni con RD superiore al 65% (obiettivo 31.12.2012 - d.lgs. 152/2006)

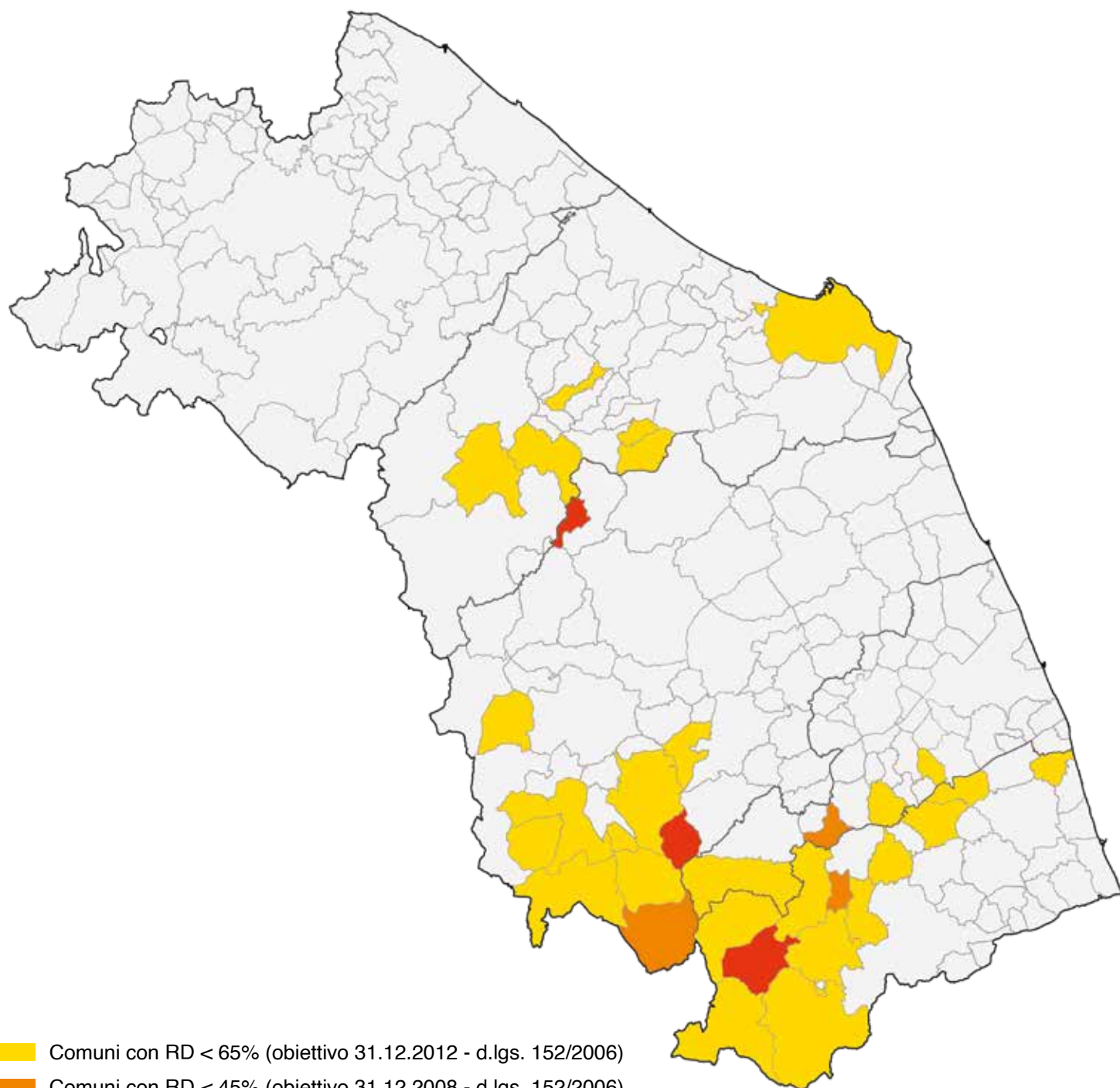
COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2022
SIROLO	AN	4.096	81,6%
MONDOLFO	PU	14.338	79,9%
MONTEMARCIANO	AN	9.754	79,8%
PEDASO	FM	2.811	78,4%
SENIGALLIA	AN	44.245	75,9%
FANO	PU	59.926	73,8%
ALTIDONA	FM	3.507	73,3%
POTENZA PICENA	MC	15.515	73,0%
PORTO SANT'ELPIDIO	FM	25.757	71,3%
CIVITANOVA MARCHE	MC	41.768	71,3%
NUMANA	AN	3.757	71,0%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2022
CUPRA MARITTIMA	AP	5.402	70,8%
CAMPOFILONE	FM	1.910	68,6%
PORTO RECANATI	MC	12.324	68,5%
GABICCE MARE	PU	5.540	67,9%
PESARO	PU	95.670	67,9%
FALCONARA MARITTIMA	AN	25.576	67,3%
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	47.000	66,4%
PORTO SAN GIORGIO	FM	15.699	66,2%
FERMO	FM	35.923	65,6%
GROTTAMMARE	AP	15.925	65,5%

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

La normativa italiana prevede per tutti i Comuni il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata al 31 dicembre 2012 (d.lgs. 152/2006) con due obiettivi intermedi: 35% entro il 31.12.2006 e 45% entro il 31.12.2008).

Nelle Marche 32 Comuni (14% del totale, -1 rispetto al 2021) sono ancora al di sotto di questa soglia per una popolazione di 130.448 abitanti (8,8% del totale, -1.794 rispetto al 2021).



Comuni con RD < 65% (obiettivo 31.12.2012 - d.lgs. 152/2006)

Comuni con RD < 45% (obiettivo 31.12.2008 - d.lgs. 152/2006)

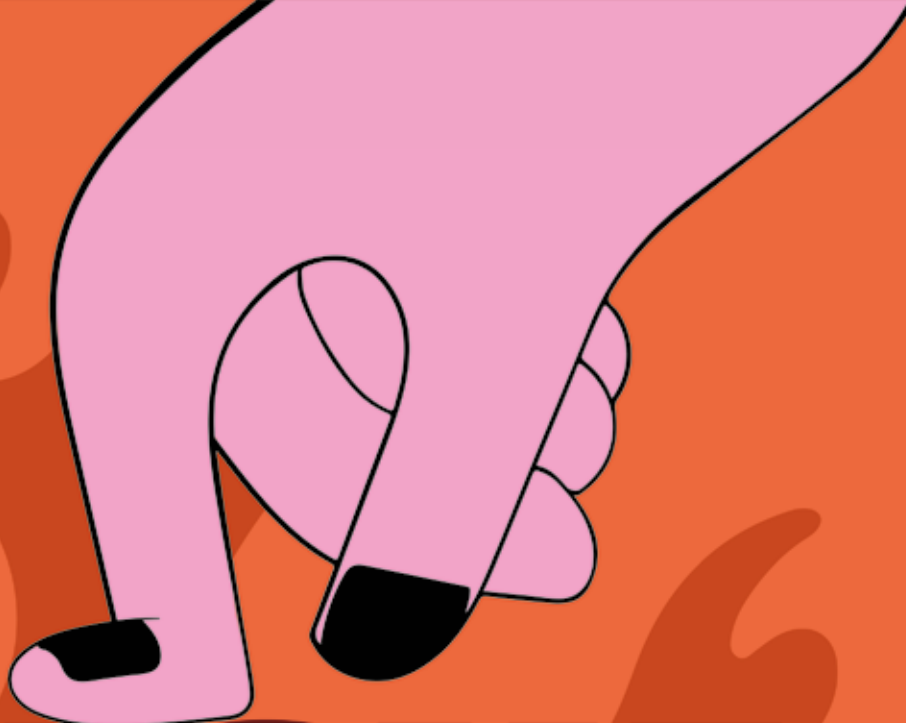
Comuni con RD < 35% (obiettivo 31.12.2006 - d.lgs. 152/2006)

PROVINCIA	Numero Comuni	Comuni con RD compresa tra 45% e 65%	Comuni con RD compresa tra 35% e 45%	Comuni con RD < 35%
ANCONA	47	6 (13%)	-	-
ASCOLI PICENO	33	10 (30%)	1 (3%)	1 (3%)
FERMO	40	3 (8%)	1 (3%)	-
MACERATA	55	7 (13%)	1 (2%)	2 (4%)
PESARO - URBINO	50	-	-	-

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021
ACQUASANTA TERME	AP	2.531	58,6%	↓ -0,1%
ANCONA	AN	98.402	64,1%	↑ 3,3%
ARQUATA DEL TRONTO	AP	1.013	54,2%	↓ -3,4%
BOLOGNOLA	MC	145	32,5%	↓ -1,5%
CARASSAI	AP	981	59,4%	↓ -1,3%
CASTELSANTANGELO SUL NERA	MC	232	43,4%	↓ -1,6%
CESSAPALOMBO	MC	439	50,1%	↓ -11,6%
COMUNANZA	AP	2.943	64,4%	↓ -1,7%
FIASTRA	MC	621	46,4%	↓ -5,3%
GENGA	AN	1.664	48,7%	↓ -2,5%
MASSIGNANO	AP	1.635	60,9%	↓ -0,4%
MONTALTO DELLE MARCHE	AP	1.939	59,3%	↓ -4,3%
MONTE CAVALLO	MC	104	64,4%	↓ -0,1%
MONTE VIDON COMBATTE	FM	400	60,1%	↓ -0,9%
MONTEFALCONE APPENNINO	FM	375	35,3%	↓ -4,2%
MONTEFORTINO	FM	1.077	46,1%	↓ -4,3%
MONTEGALLO	AP	448	20,6%	↓ -15,9%
MONTELPARO	FM	713	61,2%	↓ -0,1%
MONTEMONACO	AP	528	61,5%	↓ -3,9%
PALMIANO	AP	163	38,8%	↑ 0,9%
PIEVE TORINA	MC	1.268	56,7%	↑ 1,0%
POGGIO SAN MARCELLO	AN	654	62,4%	↑ 0,5%
POGGIO SAN VICINO	MC	225	30,6%	↑ 1,3%
ROCCAFLUVIONE	AP	1.903	59,0%	↓ -0,8%
ROTELLA	AP	815	61,7%	↑ 3,2%
SAN PAOLO DI JESI	AN	885	45,4%	↓ -0,5%
SEFRO	MC	418	61,5%	↓ -2,0%
SERRA SAN QUIRICO	AN	2.552	51,8%	↑ 1,4%
STAFFOLO	AN	2.087	54,9%	↓ -0,4%
USSITA	MC	378	55,9%	↓ -17,7%
VENAROTTA	AP	1.914	58,7%	↓ -1,2%
VISSO	MC	996	57,0%	↓ -26,3%



LEGAMBIENTE



SWEGALIA



LA LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA NON PUÒ ESSERE PIÙ POSTICIPATA.

Per uscire dalla crisi climatica abbiamo bisogno proprio di tutti e ne abbiamo bisogno ora. La transizione ecologica va fatta bene e velocemente, moltiplicando i cantieri per investire nelle energie rinnovabili, nell'innovazione e nel futuro di tutti noi. Diventa socio Legambiente. Abbiamo bisogno di te. Ora.

Iscriviti su legambiente.it o contatta il Circolo più vicino.

soci.legambiente.it

